

- 8) - Data di inizio (effettiva o prevista) della costruzione dello stabilimento  
1º luglio 1961  
- Data prevista per l'entrata in funzione dello stabilimento primavera 1963  
9) Notizie generali sull'attività aziendale....

## Il bluff della DC sulle industrie nel Basento



**TARANTO:** comincia la speculazione sulla miseria dei disoccupati

## Assunzioni elettorali

Sono state effettuate dalla Amministrazione comunale, dimostrata incapace di affrontare i problemi della città

Del nostro corrispondente

**TARANTO.** 27. Tempo di elezioni, ed il Comune di Taranto (centro-sinistra), in crisi da quando — è nato e dimostratosi incapace di affrontare i gravi ed urgenti problemi della città — ai quali sono stati anteposti interessi di « poltronona » — sta effettuando decine e decine di assunzioni di salariati, bidelli e giardiniere.

L'obiettivo è quello di

tenere sempre subordinati il

e. d'.

## NOTIZIE

PUGLIA

**Il compagno Angelini rinuncia alla candidatura alla Camera**

**TARANTO.** 27. Il compagno on. prof. dott. Ludovico Angelini ha inviato alla segreteria della federazione comunista di Taranto la seguente lettera:

« Signori, come ho già fatto rivolgendomi alla Direzione alla segreteria regionale del Partito, esprimo anche a voi il mio vivo desiderio di essere esonerato dal lavoro parlamentare nella prossima legislatura.

Questo mio orientamento nasce da diverse considerazioni. Credo sia giusto esporvi quelle fra di esse che mi sembrano più importanti.

Sento la necessità di tornare alla mia professione ed ai miei studi, giacché il lavoro parlamentare mi ha allontanato negli ultimi 10 anni da queste attività, alle quali avevo dedicato gran parte della mia vita.

Sono d'altra parte fermamente convinto che quella parlamentare è una esperienza molto importante per un dirigente comunista e che pertanto è utile al partito che essa venga fatta dal massimo numero possibile di dirigenti giovani che stanno naturalmente al di fuori di quelli per i quali sempre più complessi e pieni di responsabilità che stanno davanti a noi. In un partito come il nostro le esperienze che ognuno di noi acquisisce non si disperdono, né si esauriscono nell'individuo, ma diventano patrimonio comune, vita del partito, che è la sintesi di tutte le forze che si trovano nel sottogoverno.

Sul piano politico più generale il risultato del governo di tale situazione è anche la crisi del centro sinistra al Comune di Taranto.

Si, perché si tiene lontano uno strumento democratico

la prima volta l'attività parlamentare di utilizzare in pieno questo patrimonio. L'immagine di questo lavoro di carica e di dirigenze giovani rende di questa esperienza più nuova e decisiva. Si tratta a parer mio, di un aspetto molto serio del processo di rinnovamento deciso dai nostri recenti congressi. Esso viene, come è noto, ampiamente accettato ed applicato in tutte le federazioni comuniste.

Nell'esprimere queste mie riconoscenze voglio anche riaffermare la mia profonda gratitudine al partito ed ai lavoratori che nel 1953 e 1958 mi hanno eletto deputato, riconoscenze di militante e di uomo di cultura. Ho lavorato nei limiti delle mie forze, utilizzando soprattutto la mia esperienza di militante nel campo che il gruppo di dirigenti comunista ha assegnato a quello dei problemi della protezione sanitaria delle nostre popolazioni. Qui ho acquistato conoscenze e soprattutto una nuova, più universale maniera di considerare le questioni. C'è mi sarebbe stato facile raggiungere, in altro modo. Chiedevo pertanto al partito di essere utilizzato in avvenire in questo settore della mia attività generale.

Spetta adesso a voi, compagni della segreteria ed agli organismi dirigenti della nostra federazione di decidere della mia migliore utilizzazione per l'avvenire.

Vi stringo fraternalmente le mani.

**LUDOVICO ANGELINI.** Il Comitato Federale e la Commissione Provinciale di Controllo, riuniti in seduta comune, hanno accolto la richiesta del compagno Angelini rivolgendogli un sentito ringraziamento per l'opera svolta in Parlamento, al servizio del Partito e dei lavoratori, opera che

— Questo rende possibile anche ai compagni che affrontano per

A primavera dovevano entrare in funzione tre stabilimenti: non c'è niente



Una lotta di popolo che dura da molti anni - Le promesse dei notabili democristiani, ora smentite dai fatti, fanno perdere la calma ai loro seguaci locali

Del nostro corrispondente

**MATERA.** 27. Per la Democrazia Cristiana la industrializzazione della regione lucana comincia ad essere un bluff elettorale. Riportiamo alcune date che fissano le tappe del tradimento della DC e del suo governo, col diretto concorso di Colombo, verso le popolazioni lucane. Bisogna però precisare che dal 1958 ad oggi tutta la storia del metano e della industrializzazione della valle del Basento risulta intrecciata — giorno per giorno — di promesse non mantenute e di impegni sistematicamente calpestati subiti dopo essere stati assunti dal governo, da Colombo e dai monopoli.

Nell'ottobre del 1958, la prima pattuglia dell'ENI giunge a Ferrandina a iniziare i sondaggi che rivelano, appena pochi mesi dopo, l'esistenza di un immenso giacimento di metano. La sua entità, già dalle prime battute, risulta da una capacità di produzione di due milioni di metri cubi di gas al giorno, cioè pari a 30 mila quintali di carbone. Queste cifre sono destinate ad aumentare vertiginosamente di giorno in giorno fino a rivelare che il giacimento di Ferrandina è il più grande di tutto il bacino del Mediterraneo.

Il 13 giugno del 1959 Segni accompagnato da Colombo e Mattei, inizia la serie di « calate elettorali » dei massimi rappresentanti del governo e della DC nella valle del Basento.

In questa occasione il capo

del governo Segni precisa il primo impegno della DC affermando che è giunto il momento di « procedere in fretta per recuperare il tempo perduto »: si riferisce evidentemente alla miseria e al regresso della Basilicata.

Due giorni dopo la DC organizza a Ferrandina un convegno nel quale viene precisato l'impegno del governo a promuovere la industrializzazione della regione. Intanto, mentre a queste promesse non segue nessuna realizzazione e non viene preso nessun impegno concreto e preciso dal governo, cominciano a non mantenere fede alle promesse e a calpestare gli impegni, tacciando sulle pesanti denunce che vengono rivolte contro di loro in tutta la regione, nelle istanze comunali, attraverso numerose manifestazioni indette dalla CGIL, dal PCI, dalla CISL, dalla FGCI.

Infine alcuni giorni fa

scoppia la « bomba »: la stampa annuncia a grossi titoli che i metanodotti sono entrati in funzione, che il primo metano lucano va ad alimentare le industrie pu-

igli, senza che una sola delle industrie promesse sia sorta, sulle prime pietre del Basento, così come era negli impegni della Democrazia Cristiana, del governo Fanfani, dei monopoli e dello stesso Consiglio generale del Consorzio, per il Nucleo Industriale « Val Basento ».

In fine alcuni giorni fa

scoppia la « bomba »: la stampa annuncia a grossi titoli che i metanodotti sono entrati in funzione, che il primo metano lucano va ad alimentare le industrie pu-

igli, senza che una sola delle industrie promesse sia sorta, sulle prime pietre del Basento, così come era negli impegni della Democrazia Cristiana, del governo Fanfani, dei monopoli e dello stesso Consiglio generale del Consorzio, per il Nucleo Industriale « Val Basento ».

Di fronte a questo tradimento della DC verso le popolazioni lucane sono sorte energiche posizioni delle masse, di numerosi Consigli comunali — nei quali anche rappresentanti di hanno votato ordin di giorno contro i ritardi che si stanno verificando nella costruzione delle industrie promesse sia

fra le industrie di Ferrandina con le industrie di altre regioni.

16 marzo 1960 — Le popolazioni materane scendono in sciopero. Oltre 40 mila cittadini, uomini, donne, vecchi, studenti scendono sulle piazze di Matera, Miglionico, Ferrandina, Pomarico, Grottole, Salandra, Tricarico, Bernatello: la polizia si scatenano contro le folle, colpisce, arresta, minaccia.

Le manifestazioni di protesta continuano per diversi giorni, si moltiplicano e si estendono in tutto il resto della provincia, si chiede che il governo dica una parola precisa sulla utilizzazione del metano, che si impegni per la costruzione di

fabbriche in Lucania, che

decida di utilizzare in loco

una parte del metano

— e che — in questo quadro

— sia la priorità alla co-

struzione di complessi in-

dustriali nella regione.

Dietro la pressione degli scioperi e delle imponenti manifestazioni popolari il governo e l'ENI chiedono dieci settimane di tempo per decidere.

**D. Notarangelo**

NELLE FOTO: (in alto, grafico contornato) la parte finale della scheda della Montecatini inclusa nell'atto costitutivo del « Consorzio per il nucleo industriale del Basento ». Di

essa risulta che lo stabilimento doveva entrare in

funzione nella primavera

del '63 nell'area destinata

alla fabbrica c'è solo, una

prima pietra contornata da

scippi. (In alto, incastriata

nel titolo) la polizia carica

la folla a Matera (marzo

1960) che manifesta per la

industrializzazione. (Sotto

il titolo) manifestazione

per la industrializzazione

(marzo 1960).

— Questo rende possibile anche ai compagni che affrontano per

l'Unità 10

8) - Data di inizio (effettiva o prevista) della costruzione dello stabilimento

1º luglio 1961

- Data prevista per l'entrata in funzione dello stabilimento primavera 1963

9) Notizie generali sull'attività aziendale....

Bari: drammatica situazione dei produttori

## Due milioni di ettolitri di vino rimasti invenduti

Salerno

Chiesto al Prefetto di municipalizzare la Sometra

Del nostro corrispondente

**SALERNO.** 27.

In una lettera al Prefetto di Salerno, la segreteria della Camera del lavoro ha proposto la convocazione di una riunione comune tra l'azienda della Società Meridionale Trasporti ed i sindacati degli Autotrasporti e dei Trasporti di esercizio.

La Sometra

ha senza contare i biglietti di tutti i giorni, si aggira sui 120

milioni e che la rendono una delle più forti società della provincia

Cioè nonostante le cose non vanno bene e spesso i lavoratori sono costretti al rischio di non avere gli emolumenti loro spettanti come accadeva alla vigilia di Natale.

Per di più la Sometra è inadempiente verso gli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Nonostante le cose non vanno bene e spesso i lavoratori sono costretti al rischio di non avere gli emolumenti loro spettanti come accadeva alla vigilia di Natale.

Per di più la Sometra è inadempiente verso gli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Nonostante le cose non vanno bene e spesso i lavoratori sono costretti al rischio di non avere gli emolumenti loro spettanti come accadeva alla vigilia di Natale.

Per di più la Sometra è inadempiente verso gli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Nonostante le cose non vanno bene e spesso i lavoratori sono costretti al rischio di non avere gli emolumenti loro spettanti come accadeva alla vigilia di Natale.

Per di più la Sometra è inadempiente verso gli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Nonostante le cose non vanno bene e spesso i lavoratori sono costretti al rischio di non avere gli emolumenti loro spettanti come accadeva alla vigilia di Natale.

Per di più la Sometra è inadempiente verso gli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Nonostante le cose non vanno bene e spesso i lavoratori sono costretti al rischio di non avere gli emolumenti loro spettanti come accadeva alla vigilia di Natale.

Per di più la Sometra è inadempiente verso gli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Nonostante le cose non vanno bene e spesso i lavoratori sono costretti al rischio di non avere gli emolumenti loro spettanti come accadeva alla vigilia di Natale.

Per di più la Sometra è inadempiente verso gli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Nonostante le cose non vanno bene e spesso i lavoratori sono costretti al rischio di non avere gli emolumenti loro spettanti come accadeva alla vigilia di Natale.

Per di più la Sometra è inadempiente verso gli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Nonostante le cose non vanno bene e spesso i lavoratori sono costretti al rischio di non avere gli emolumenti loro spettanti come accadeva alla vigilia di Natale.

Per di più la Sometra è inadempiente verso gli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Nonostante le cose non vanno bene e spesso i lavoratori sono costretti al rischio di non avere gli emolumenti loro spettanti come accadeva alla vigilia di Natale.

Per di più la Sometra è inadempiente verso gli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Nonostante le cose non vanno bene e spesso i lavoratori sono costretti al rischio di non avere gli emolumenti loro spettanti come accadeva alla vigilia di Natale.

Per di più la Sometra è inadempiente verso gli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Nonostante le cose non vanno bene e spesso i lavoratori sono costretti al rischio di non avere gli emolumenti loro spettanti come accadeva alla vigilia di Natale.

Per di più la Sometra è inadempiente verso gli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Nonostante le cose non vanno bene e spesso i lavoratori sono costretti al rischio di non avere gli emolumenti loro spettanti come accadeva alla vigilia di Natale.

Per di più la Sometra è inadempiente verso gli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Nonostante le cose non vanno bene e spesso i lavoratori sono costretti al rischio di non avere gli emolumenti loro spettanti come accadeva alla vigilia di Natale.

&lt;p